

REGOLAMENTO DI ATENEO RIGUARDANTE LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

(emanato con D.R. n. 624 del 21/04/2025)

(Testo meramente informativo privo di valenza normativa)

Art. 1 – Principi generali

1. Il presente Regolamento, in linea con l'art. 178 del D.lgs. 152/06, e con criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179, si ispira ai principi di:
 - chiarezza dei ruoli e delle responsabilità di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella produzione e gestione dei rifiuti derivanti dalle attività amministrative, di didattica, di ricerca e di servizio dell'Ateneo;
 - trasparenza delle regole di gestione del sistema nel suo complesso e applicazione di procedure comuni e omogenee;
 - rispetto della normativa vigente, condivisione delle regole da parte di tutta la comunità e collaborazione affinché i rifiuti siano gestiti in modo sostanzialmente e formalmente corretto nel rispetto della gerarchia dei rifiuti di cui all'art. 179 comma 1 del D.lgs. 152/06;
 - tutela della salute umana e dell'ambiente.

Art. 2 - Oggetto e campo di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina ruoli, responsabilità ed obblighi al fine di rendere operative le indicazioni e le richieste normative in materia di prevenzione, riduzione e gestione dei rifiuti di Ateneo.
2. È valido in ogni singola struttura o aggregazione di strutture omogenee individuate negli atti generali di Ateneo, nonché in tutti gli spazi in gestione dell'Università di Bologna, salvo diversi accordi, e trova applicazione per tutte le tipologie di rifiuti prodotti negli spazi di Ateneo nell'ambito delle attività di ricerca, didattica e di servizio, siano essi speciali o urbani.
3. Il personale, gli studenti e tutti i soggetti che a vario titolo lavorano, transitano o soggiornano anche temporaneamente negli spazi dell'Ateneo sono tenuti a rispettare le disposizioni dettate dal presente Regolamento.
4. Le esclusioni dall'ambito di applicazione del presente Regolamento coincidono con quelle elencate all'art. 185 del D.lgs. 152/06. Non rientrano altresì nell'ambito di applicazione del presente Regolamento i rifiuti derivanti da lavori edili e/o da attività di manutenzione di edifici, spazi verdi o strumentazione eseguite da incaricati esterni in quanto il produttore è il soggetto che ha eseguito l'intervento. Ulteriori specifiche sulle esclusioni sono demandate al Manuale per la gestione di rifiuti.

Art. 3 – Definizioni

1. Ai fini della corretta applicazione del presente Regolamento e delle procedure operative ad esso collegate si riportano le seguenti definizioni:

- a) **Rifiuto:** ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera a) del D.lgs. 152/06, "qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi";
- b) **Rifiuto pericoloso:** ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b) del D.lgs. 152/06, "rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.lgs. 152/06";
- c) **Rifiuto non pericoloso:** ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-bis) del D.lgs. 152/06, "rifiuto non contemplato dalla lettera b)";
- d) **Rifiuti urbani:** ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D.lgs. 152/06, per "Rifiuti urbani", quando prodotti dall'Ateneo di Bologna, si intendono "i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies";
- e) **Rifiuti speciali:** ai sensi dell'art. 184 comma 3 lettera f) del D.lgs. 152/06 sono rifiuti speciali i rifiuti prodotti dall'Ateneo di Bologna diversi da quelli di cui alla lettera d) del presente regolamento;
- f) **Rifiuti sanitari:** i rifiuti elencati a titolo esemplificativo, negli allegati I e II del DPR 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari" a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179;
- g) **Gestione dei rifiuti:** nel presente regolamento, per "gestione dei rifiuti", si intende l'insieme delle misure adottate dall'Ateneo per la raccolta, la movimentazione, lo stoccaggio e il conferimento dei rifiuti generati dalle proprie attività prima del prelievo degli stessi da parte del gestore del servizio pubblico di raccolta o dell'impresa incaricata;
- h) **Gestionale rifiuti di Ateneo:** sistema informatizzato per la gestione integrata e automatizzata dei rifiuti prodotti dall'Ateneo di Bologna;
- i) **Sistema di tracciabilità dei rifiuti:** sistema che comprende procedure e strumenti per la tracciabilità informatizzata dei rifiuti, come definito dalla normativa di riferimento D.lgs. 152/06;
- j) **Produttore:** ai sensi dell'art. 183, comma 1 lettera f) del D.lgs. 152/06 il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione;
- k) **Legale Rappresentante:** il Rettore/Rettrice; produttore iniziale al quale è giuridicamente riferibile la produzione dei rifiuti dell'Università di Bologna ai fini degli adempimenti di legge;
- l) **Responsabile di Struttura:** il soggetto che esercita tutte le funzioni attribuite dalle normative vigenti, dagli statuti e dai regolamenti universitari e vigila sulla corretta gestione dei rifiuti speciali e urbani derivanti dall'attività della propria struttura. Inoltre, si configura come produttore giuridico dei rifiuti derivanti dallo scarico inventariale di beni assegnati alla struttura di cui è responsabile, nonché dei rifiuti derivanti da abbandoni/ritrovamenti di beni negli spazi assegnati alla struttura;
- m) **Unità organizzativa competente per la Gestione Risorse e Rifiuti:** unità professionale che assicura, in raccordo con le Aree dell'amministrazione generale interessate e tutti i soggetti coinvolti nella filiera delle responsabilità sulla produzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, la prevenzione e la corretta gestione dei rifiuti speciali ed urbani prodotti in Ateneo. Supporta le altre strutture di Ateneo al fine della precisa definizione della modalità di gestione dei rifiuti e dell'attribuzione delle relative responsabilità quando è previsto l'utilizzo

- condiviso o esclusivo degli spazi di Ateneo da parte di soggetti terzi. Assicura, inoltre, il coordinamento dei componenti del Nu.Te.R.R., dei RICU e dei ReAEE e fornisce supporto a tutte le strutture al fine di garantire l'uniformità dell'applicazione delle procedure in tutto l'Ateneo. All'interno dell'Unità sono individuati uno o più incaricati per il sistema di tracciabilità dei rifiuti;
- n) **Responsabile della didattica e della ricerca in laboratorio (RDRL):** il soggetto che, individualmente o come coordinatore di gruppo, sovrintende alle attività didattiche o di ricerca in laboratorio, ai sensi dell'art. 2 del DM 363/98;
- o) **Responsabile di Unità Locale/i (RUL):** nelle sole strutture dove si verifica la produzione di rifiuti speciali pericolosi, personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo responsabile del corretto compimento dell'iter procedurale relativo alla gestione dei rifiuti speciali della/e Unità Locali assegnate;
- p) **Responsabile di Supporto operativo per la gestione dell'Unità Locale (RO):** nelle sole strutture dove si verifica la produzione di rifiuti speciali pericolosi, personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo incaricato di supportare il RUL nelle sue attività;
- q) **Referente Rifiuti di Laboratorio (ReRL):** personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo con funzione di raccordo tra i produttori di rifiuti di laboratorio e il RUL e i RO;
- r) **Responsabile Rifiuti Ingombranti, Carta e Urbani (RICU):** personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo, responsabile del corretto compimento dell'iter procedurale relativo alla gestione dei rifiuti ingombranti, carta e degli altri rifiuti urbani avviati autonomamente al recupero al di fuori del servizio pubblico di raccolta nonché referente per tutti i rifiuti urbani conferiti al servizio pubblico di raccolta;
- s) **Referente Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (ReAEE):** personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo con funzione di raccordo tra la struttura di nomina e l'UL-RAEE responsabile corretto compimento dell'iter procedurale relativo alla gestione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (escluse le strumentazioni di laboratorio e i relativi accessori) obsolete o non più adeguate alle specifiche esigenze della struttura;
- t) **Nucleo Tecnico Risorse e Rifiuti (Nu.Te.R.R.):** gruppo di coordinamento dei RUL e dei RO finalizzato alla corretta e uniforme gestione dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dalle strutture dell'Ateneo;
- u) **Strutture:** Aree dell'amministrazione generale, dipartimenti, strutture ex art. 16 dello Statuto di Ateneo;
- v) **Spazi:** ai sensi del Regolamento per la concessione in uso temporaneo degli spazi dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna" (D.R. n. 455/2023) si intendono gli spazi interni ed esterni di proprietà e in uso all'Ateneo di Bologna e le relative pertinenze;
- w) **Unità locale (UL):** insieme di una o più strutture o parti di esse all'interno di un'area delimitata senza attraversamento di strada pubblica, in cui si svolgono le attività dalle quali hanno origine i rifiuti pericolosi, caratterizzata dalla presenza di almeno un "deposito temporaneo prima della raccolta" dei rifiuti (DTR); l'UL può essere dedicata alla gestione dei rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (UL-RAEE);

- x) **Deposito temporaneo prima della raccolta (DTR):** il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta ai sensi dell'articolo 185-bis, come definito dal comma 1 lettera bb) dell'art. 183 del D.lgs. 152/06;
- y) **Manuale di Ateneo per la gestione dei rifiuti (Manuale):** manuale che dettaglia le procedure operative e le modalità per la corretta e uniforme gestione dei rifiuti in tutte le strutture di Ateneo;
- z) **Economia Circolare:** secondo la definizione fornita nella norma UNI/TS 11820:2022, per economia circolare si intende “un sistema economico che, attraverso un approccio sistemico e olistico, mira a mantenere circolare il flusso delle risorse, conservandone, rigenerandone o aumentandone il valore, e che al contempo contribuisce allo sviluppo sostenibile”;
- aa) **Prevenzione:** ai sensi dell'articolo 183 c.1, lettera m) del D.lgs. 152/06, “misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:
 - la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti”
- bb) **Preparazione per il riutilizzo:** ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera q) del D.lgs. 152/06, “le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento”;
- cc) **Riutilizzo:** ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera r) del D.lgs. 152/2006, “qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti”;
- dd) **Trattamento:** ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera s) del D.lgs. 152/2006, “operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento”;
- ee) **Recupero:** ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera t) del D.lgs. 152/2006, “qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale”.

Art. 4 - Obblighi, attribuzioni e responsabilità

1. **Il/la Legale Rappresentante**, in qualità di produttore giuridico dei rifiuti speciali e urbani prodotti dall'Ateneo:

- a) predispone la struttura organizzativa deputata alla corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'Ateneo in linea con i principi generali di cui all'art.1 del presente Regolamento e, più in generale, con i principi dell'economia circolare;

- b) assicura le risorse per garantire l'assolvimento degli obblighi di legge relativi alla corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'Ateneo;
- c) presenta il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) relativo ai rifiuti speciali pericolosi movimentati nell'anno precedente;
- d) assicura le risorse necessarie e vigila sulla corretta esecuzione delle attività di informazione, formazione e addestramento del personale coinvolto nella prevenzione e gestione dei rifiuti;
- e) nell'Ambito della Terza Missione, promuove iniziative di informazione e sensibilizzazione aperte anche alla cittadinanza;
- f) dialoga e collabora con le istituzioni locali e i gestori dei rifiuti urbani delle sedi di Ateneo per promuovere la transizione verso una gestione circolare di risorse e rifiuti;
- g) rappresenta l'Ateneo di Bologna ai fini degli obblighi in materia di tracciabilità dei rifiuti ai sensi della normativa vigente;
- h) adempie alle funzioni descritte nel Manuale e nelle procedure di Ateneo per la gestione dei rifiuti.

2. Il/La Responsabile di Struttura:

- a) recepisce le procedure organizzative predisposte dall'unità professionale competente in materia di gestione risorse e rifiuti;
- b) nell'ambito della propria struttura assicura le risorse, organizza e vigila sulla corretta gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- c) in accordo con i responsabili delle eventuali altre strutture che insistono nella stessa UL, propone al Dirigente dell'area competente per la gestione complessiva dei rifiuti, i nominativi per i RUL e i RO;
- d) laddove necessario in ragione dell'articolazione organizzativa, sentito il RUL e i coordinatori di secondo livello, individua unità di personale incaricate di collaborare con il RUL per il corretto conferimento dei rifiuti (ReRL);
- e) sentiti eventuali responsabili di secondo livello coinvolti, nomina i RICU e i ReAEE;
- f) garantisce l'informazione, la partecipazione alla formazione e all'addestramento del personale coinvolto nella gestione dei rifiuti, anche attraverso il costante raccordo e aggiornamento con l'area competente per la gestione complessiva dei rifiuti;
- g) promuove e favorisce le azioni necessarie ad assicurare un uso efficiente delle risorse anche ai fini della prevenzione dei rifiuti con il coinvolgimento delle figure deputate alla gestione dei rifiuti (RUL, RO, ReRL, RICU, ReAEE);
- h) adempie alle funzioni descritte nel Manuale e nelle procedure di Ateneo per la gestione dei rifiuti per quanto di propria competenza.

3. Il/la Responsabile della didattica e della ricerca in laboratorio (RDRL): è produttore dei rifiuti da laboratorio. Ha il compito di:

- a) qualificare i rifiuti speciali prodotti nell'ambito delle attività di laboratorio/assistenziali, identificandone i composti presenti, la loro quantità e le caratteristiche di pericolosità, compilando e sottoscrivendo la prevista modulistica esplicitata nel manuale e nelle procedure;

- b) individuare eventuali operatori da abilitare all'accesso al Gestionale di Ateneo e darne successiva comunicazione al RUL;
 - c) conferire negli appositi contenitori, confezionare ed etichettare, direttamente o supervisionando chi svolge materialmente tali compiti, i rifiuti di laboratorio in base alla tipologia, in ottemperanza alla normativa vigente;
 - d) assicurare il conferimento dei rifiuti al DTR nel rispetto delle procedure, del Manuale e della normativa vigente;
 - e) garantire la corretta informazione, formazione e l'addestramento dei lavoratori coinvolti nella produzione dei rifiuti del laboratorio;
 - f) adempiere alle funzioni descritte nel Manuale e nelle procedure di Ateneo per la gestione dei rifiuti.
4. **Il/la Responsabile dell'Unità Locale (RUL):** opera a rimando del Dirigente dell'area competente per la gestione complessiva dei rifiuti dal quale dipende gerarchicamente e da cui è nominato sulla base alle proposte di individuazione dei responsabili delle strutture di riferimento delle Unità Locali.
1. È individuato dal Responsabile di struttura, con il quale si relaziona per le specifiche competenze, tra il personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo. Nelle Unità Locali dove insistono più strutture, l'individuazione del RUL è proposta al Dirigente dell'area competente per la gestione complessiva dei rifiuti dai Responsabili delle strutture coinvolte.
 2. È responsabile del corretto compimento dell'iter procedurale relativo alla gestione dei rifiuti speciali delle Unità Locali a lei/lui assegnate, come di seguito specificate:
 - a) riceve i rifiuti speciali nel DTR, supportando l'RDRL, anche tramite il ReRL, nelle fasi di imballaggio ed etichettatura;
 - b) assicura la corretta conservazione dei rifiuti speciali dentro il DTR nonché la funzionalità dello stesso;
 - c) invia i rifiuti speciali al recupero/smaltimento, nel rispetto della tempistica e delle soglie quantitative depositate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - d) verifica la corretta esecuzione delle operazioni di ritiro dei rifiuti speciali da parte delle ditte assegnatarie del servizio secondo quanto definito nella specifica procedura e/o nel manuale e segnala tempestivamente a RUP/DEC eventuali disservizi/ non conformità;
 - e) assolve agli obblighi di legge in merito alla tracciabilità dei rifiuti speciali;
 - f) raccoglie/verifica i dati delle Unità Locali a lei/lui assegnate ai fini della dichiarazione MUD;
 - g) coordina le attività del personale RO nell'ambito delle Unità Locali assegnate garantendo le adeguate attribuzioni dei compiti;
 - h) è incaricato ad operare nel Gestionale di Ateneo in qualità di responsabile per le relative UL;
 - i) adempie alle funzioni descritte nel Manuale e nelle procedure di Ateneo per la gestione dei rifiuti per quanto di propria competenza;

j) è deputato per l'inserimento dei dati relativi alla/e propria/e UL per il sistema di tracciabilità dei rifiuti.

3. Collabora con il personale delle strutture di riferimento deputato agli acquisti di beni, servizi e lavori fin dalla fase di pianificazione/programmazione al fine di ridurre la produzione dei rifiuti.

5. Responsabile di Supporto operativo per la gestione dell'Unità Locale (RO):

1. È individuato dal Responsabile di struttura sui cui insiste una Unità locale per supportare il RUL nelle sue attività; nelle Unità Locali su cui insistono più Strutture, il RO è individuato in raccordo tra i Responsabili delle strutture coinvolte.
2. È responsabile del corretto compimento dell'iter procedurale relativo alla gestione dei rifiuti speciali nelle Unità Locali di afferenza, come di seguito specificate:
 - a) riceve i rifiuti speciali nel DTR, supportando l'RDRL, anche tramite l'ReRL, nelle fasi di imballaggio ed etichettatura;
 - b) assicura la corretta conservazione dei rifiuti speciali dentro il DTR nonché la funzionalità dello stesso;
 - c) opera nel Gestionale di Ateneo per le relative UL;
 - d) è deputato per l'inserimento dei dati relativi alla/e propria/e UL per il sistema di tracciabilità dei rifiuti;
 - e) adempie alle funzioni descritte nel Manuale e nelle procedure di Ateneo per la gestione dei rifiuti per quanto di propria competenza.
3. Collabora con il personale deputato agli acquisti di beni, servizi e lavori fin dalla fase di pianificazione/programmazione al fine di ridurre la produzione dei rifiuti.
4. Sostituisce il RUL e ne assume tutte le funzioni in caso di sua assenza e di funzioni indifferibili e urgenti.

6. Il/la Responsabile Rifiuti Ingombranti, Carta e Urbani (RICU) è nominato dal responsabile della struttura di appartenenza, nell'ambito della quale:

- a) collabora con il personale deputato agli acquisti di beni, servizi e lavori fin dalla fase di pianificazione/programmazione al fine di ridurre la produzione dei rifiuti;
- b) agevola e promuove le azioni atte a favorire il riuso dei beni;
- c) presidia la corretta gestione dei rifiuti di sua competenza nel rispetto delle relative procedure dello scarico inventariale;
- d) adempie alle funzioni descritte nel Manuale e nelle procedure di Ateneo per la gestione dei rifiuti per quanto di propria competenza.

Nel merito dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico di raccolta:

- e) presidia l'avvio al recupero dei rifiuti nel rispetto della normativa e delle procedure di Ateneo;
- f) verifica il corretto compimento dell'iter procedurale di ritiro dei rifiuti da parte delle Ditte assegnatarie del servizio secondo quanto definito nella specifica procedura e/o nel manuale e segnala tempestivamente a RUP/DEC eventuali disservizi/ non conformità;

g) assolve agli obblighi di legge in merito alla tracciabilità dei rifiuti;

h) raccoglie/verifica i dati della propria struttura di afferenza e li invia all'Unità Professionale competente in materia di Gestione Risorse e Rifiuti.

Nel merito dei rifiuti urbani conferiti al servizio pubblico di raccolta:

i) vigila sulla corretta differenziazione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito della propria struttura e facilita la diffusione delle indicazioni di Ateneo in merito alla raccolta differenziata;

j) propone e accoglie soluzioni e iniziative locali finalizzate al miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata e alla prevenzione dei rifiuti in raccordo con l'Unità Professionale competente in materia di Gestione Risorse e Rifiuti e con le figure di presidio dell'esecuzione del contratto delle pulizie;

k) si raccorda con l'Unità Professionale competente in materia di Gestione Risorse e Rifiuti per la risoluzione di problematiche e per miglioramenti relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti.

7. **Il/la Referente delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (ReAEE)** è nominato dal responsabile della struttura di appartenenza, nell'ambito della quale:

a) collabora con il personale deputato agli acquisti di beni e servizi correlati alle AEE fin dalla fase di pianificazione/programmazione al fine di ridurre la produzione dei rifiuti;

b) gestisce rapporti con i servizi informatici di Ateneo al fine di favorire il prolungamento della vita utile delle AEE informatiche;

c) gestisce rapporti con gli uffici competenti per lo scarico inventariale;

d) collabora con il RUL nel rispetto delle procedure di gestione del rifiuto;

e) adempie alle funzioni descritte nel Manuale e nelle procedure di Ateneo per la gestione dei rifiuti per quanto di propria competenza.

8. **Il/la Referente rifiuti di laboratorio (ReRL)** è nominato dal responsabile della struttura di appartenenza, nell'ambito della quale:

a) gestisce e coordina le attività inerenti alla produzione dei rifiuti della propria area di riferimento (sede di dipartimento, unità laboratoriale) supportando l'RDRL nell'assolvimento dei propri compiti;

b) collabora con il RUL al fine del rispetto delle procedure di gestione del rifiuto;

c) adempie alle funzioni descritte nel Manuale e nelle procedure di Ateneo per la gestione dei rifiuti.

d) collabora con il personale deputato agli acquisti di beni, servizi e lavori fin dalla fase di pianificazione/programmazione al fine di ridurre la produzione dei rifiuti.

Art. 5 – Norma transitoria

Fino alla definizione, nelle relative sedi istituzionali, della nuova disciplina di incentivazione per i ruoli coinvolti nella gestione dei rifiuti e delle nuove linee guida per il riconoscimento dei ruoli di responsabilità, per la gestione dei rifiuti viene mantenuto l'assetto attuale che prevede i ruoli di Responsabile di Unità Locale e di Delegato in essere.